

terrà nella dichiarazione, appunto, dello stato di crisi;

il Ministro interrogato ha già preannunziato alcuni incontri con i produttori agricoli per le misure di intervento, allo scopo di contenere l'emergenza del crollo dei prezzi dei prodotti agricoli, proponendo il ritiro ad 80 euro la tonnellata della sovrapproduzione di uva, che sarà utilizzata per beneficenza, e promuovendo, d'intesa con il Ministro Pisanu, una campagna di controllo contro l'importazione clandestina di ortofrutta;

il sopra descritto devastante crollo dei prezzi corrisposti ai produttori agricoli, che non è esagerato definire « prezzi da fame », sta creando nelle campagne, dal Nord al Sud (che, purtroppo, costituisce l'incredibile *pendant* delle scintillanti vetrine delle manifestazioni *slow food*), uno stato di agitazione rabbiosa, che corre il rischio di estendersi all'immensa platea dei consumatori, allorché questa sarà informata che all'aumento dei prezzi delle derrate agricole, che si è avuto negli ultimi mesi al consumo, corrisponde un incongruo crollo dei prezzi dei prodotti agricoli corrisposto agli agricoltori —:

quali ulteriori misure il Ministro interrogato intenda adottare per affrontare la drammatica situazione in atto e per alleviare, quanto meno, le conseguenze dell'emergenza del crollo dei prezzi, adoprando per la sospensione, per l'istante, dei pagamenti di tutti i contributi previdenziali e delle rate dei mutui agricoli, e se il Ministro interrogato non ritenga urgente ed indifferibile una forte ed organica iniziativa normativa a sostegno delle iniziative degli agricoltori, che vanno ad organizzarsi per abolire livelli di intermediazione puramente speculativi, per arrivare direttamente ai consumatori con il doppio beneficio di una maggiore dignità dei prezzi corrisposti ai produttori e di un contemporaneo contenimento dei prezzi pagati al consumo. (3-03878)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

DI VIRGILIO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in Italia il sangue placentare è conservato in apposite « banche » pubbliche, con la finalità di essere utilizzato per fini solidaristici per malati affetti da patologie curabili attraverso il trapianto di cellule staminali. Molte coppie, invece, chiedono di poter conservare ad uso autologo il sangue placentare donato;

l'evidenza scientifica ha dimostrato che le cellule staminali possono essere replicate in vitro e utilizzate per uso clinico anche negli adulti: ciò ha generato aspettative da parte di molte coppie riguardo la possibilità di uso autologo del sangue placentare donato;

in riferimento alla problematica relativa al trapianto di cellule staminali ematopoietiche (cse) per i pazienti che non abbiano disponibilità di un donatore familiare compatibile, attualmente per reperire un potenziale donatore ci sono due procedure: o rivolgersi presso i registri internazionali dei donatori volontari di midollo osseo o utilizzare le banche di sangue di cordone ombelicale;

nel primo caso il paziente usufruisce del servizio in modo quasi gratuito, dovendo versare solo una quota di attivazione della procedura di 165,27 euro; nel secondo caso, invece, il paziente è costretto ad anticipare tutte le spese e chiedere il rimborso all'azienda sanitaria locale dell'80 per cento dei costi sostenuti solo a fine procedura —:

se le possibilità concrete che possano trovarsi in futuro nelle condizioni di dover beneficiare dell'utilizzo di tale sangue siano tali da giustificare, allo stato attuale delle conoscenze, la conservazione del sangue placentare ad esclusivo uso autologo, privando così altri cittadini già ammalati della possibilità di curarsi, quale sia la valutazione del Ministro interrogato sul-

l'opportunità di utilizzo a fine autologo di sangue placentare da cordone ombelicale e sull'attività della rete delle banche di sangue placentare italiane, se la possibilità di conservare per uso autologo il sangue placentare donato dalle coppie offrirebbe loro, allo stato attuale delle conoscenze, possibilità concrete di tutelare maggiormente la loro salute o quella dei futuri nascituri e se intenda adottare iniziative volte a far sì che tutte le regioni adottino la forma diretta con effetto retroattivo, in modo da coprire tutte le procedure in corso, al fine di eliminare ogni disparità di trattamento economico per l'utente-paziente, nel caso di non disponibilità di un donatore familiare compatibile che renda necessario il ricorso alle banche di sangue di cordone ombelicale esistenti in Italia.

(3-03882)

Interrogazione a risposta scritta:

CALZOLAIO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel maggio del 2003 l'Ufficio del « Sistema Rapido di Allerta-Emergenza-Unità di Crisi » operante presso il Ministero della salute ha ricevuto una segnalazione dalla Francia riguardo alla non ammissione, nel territorio francese, di un ingrediente alimentare, per la presenza di colorante « Sudan I »;

la Commissione Europea ha emanato in data 20 giugno 2003 la decisione 2003/460/CE recante « Misure di emergenza relative al peperoncino rosso e ai prodotti derivati »;

dal luglio al settembre 2003 il Ministero della Salute ha informato gli Assessorati alla Sanità delle regioni e delle province autonome e il Comando Carabinieri per la sanità-Nas delle decisioni adottate in sede comunitaria per arginare il fenomeno e promuovere su tutto il territorio controlli accurati;

le associazioni di categoria che rappresentano l'industria alimentare di distribuzione, produzione, e trasformazione e le Confederazioni agricole sono state avvertite della situazione e incontrate per una riunione di coordinamento;

il 16 febbraio 2004 il Sottosegretario di Stato per la salute Cesare Corsi ha sostenuto, in risposta alla precedente interrogazione 4-07491 presentata in data 25 settembre 2003, che « in considerazione della natura della problematica e dei controlli effettuati, non si è ritenuto di promuovere campagne di informazione rivolte al consumatore »;

in risposta alla stessa interrogazione si assicurava che il Ministero avrebbe continuato l'attività di monitoraggio;

il 21 gennaio 2004 la Commissione Europea è intervenuta nuovamente sul tema con la decisione 2004/92/CE estendendo le misure adottate anche al Sudan II, III, IV;

nell'ambito del progetto « Questione di etichetta », cofinanziata dal ministero delle Attività Produttive, il Movimento dei consumatori ha recentemente sottoposto ad analisi 45 prodotti fra spezie, sughi, salumi e paste, acquistati in 14 città italiane, riscontrando che quasi il 20 per cento dei prodotti esaminati conteneva Sudan I e IV;

fonti di stampa divulgano la notizia che un importatore di Pescara ha venduto a 500 grandi clienti in tutta Italia una partita di peperoncino indiano contaminato dal Sudan;

il Corpo forestale e investigatori della Polizia forestale d'Abruzzo stanno svolgendo dal 19 ottobre 2004 un'azione di sequestro di alimenti tossici prodotti con il Sudan;

ad oggi, il Ministero della salute non ha diffuso ai consumatori informazioni sui prodotti a rischio o contaminati;

le analisi condotte nel 2004 su più di 100 campioni dalle Agenzie di Protezione Ambientale delle Marche, in conformità

con il Piano Regionale di Monitoraggio, hanno riscontrato una media circa il 10 per cento di prodotti contaminati da Sudan I e IV;

il settimanale *il salvagente* in data 21 ottobre 2004 ha reso noti i nomi di alcuni prodotti contaminati —:

quale sia la natura del rischio connesso al colorante Sudan in tutte le sue forme;

quali misure abbia adottato il Governo, per arginare i rischi di consumo di prodotti contaminati, successivamente alla data del 19 settembre 2003 in cui l'istituto superiore di sanità ha promosso un'incontro sul problema del Sudan con gli Assessorati Regionali e le Associazioni del settore alimentare;

se abbia provveduto ad estendere le misure adottate per il Sudan I anche per il Sudan II, III, IV;

se siano presenti in Italia laboratori adeguati alle rilevazioni di tali sostanze chimiche in tutte le loro varianti e se esiste una metodica sperimentale condivisa per tali rilevazioni;

quali misure abbia adottato o abbia intenzione di adottare il Governo al fine di potenziare i laboratori delle Agenzie di Protezione Ambientale che risultano essere quasi gli unici ad effettuare queste tipologie di analisi in una situazione legislativa non chiara rispetto alle competenze delle Aziende Sanitarie Locali;

come il Governo e i Ministeri competenti intendano intervenire per correggere o integrare le misure finora adottate per bloccare l'acquisto e il consumo di prodotti pericolosi e vietati, data l'insufficienza di quanto finora compiuto;

se intenda il Governo promuovere una corretta campagna di informazione per i consumatori rendendo noti i prodotti trovati contaminati;

quali siano i motivi che hanno fino ad oggi ostacolato la scelta di informare ufficialmente e diffusamente i consumatori;

se intenda il Governo coinvolgere le associazioni dei consumatori (e non soltanto delle categorie produttive) per la realizzazione di un progetto efficace di tutela della salute alimentare dei cittadini italiani in questo ed altri casi;

se sia intenzione del Governo adottare iniziative normative volte a prevedere la creazione di un *Authority* per la sicurezza alimentare italiana e, in caso di risposta negativa quali ragioni vengano addotte per tale diniego;

se consti al Governo che la partita di peperoncino contaminato segnalata in Abruzzo sia stata acquistata anche da industrie alimentari marchigiane.

(4-11471)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Bolognesi ed altri n. 1-00389, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Carbonella.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Alboni n. 5-03502 del 29 settembre 2004;

interrogazione a risposta scritta Annunziata n. 4-11274 del 14 ottobre 2004;

interrogazione a risposta scritta Milanese n. 4-11287 del 14 ottobre 2004.